



Arcidiocesi di Udine
Ufficio di Pastorale Giovanile
Via Treppo, 3 – 33100 Udine (UD)
www.pgudine.it

Veglia diocesana di Quaresima 2019 «L'abbraccio di misericordia»

Allestimenti:

- Un drappo rosso scende dalla croce. È simbolo del Sangue di Cristo che, dal legno della morte, viene versato per “lavare” i nostri peccati.
- A ciascuno viene consegnata una fettuccina rossa. Servirà come segno/impegno finale.
- Sul libretto sarà presente l'icona di Zaccheo (da: Diocesi di Concordia-Pordenone). Nell'icona, Gesù stesso ha un drappo rosso che avvolge sé stesso e Zaccheo.



Prima dell'inizio della veglia, don Daniele Antonello rivolge un saluto ai partecipanti e introduce l'icona.

Canto d'ingresso – Mi arrendo al tuo amore

Sotto la tua croce, apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono la tua misericordia.
Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

**Mi arrendo al tuo amore Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore Signore Gesù,
alla tua presenza per sempre resterò.**

Ai piedi della croce, visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la Maestà della tua gloria,
il sangue tuo che sana le ferite.

Primo momento «Per vedere Gesù»

Segno di croce e saluto iniziale

Arcivescovo Nel nome del Padre...
A: La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre
e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

Guida *Un incrocio di sguardi*
Zaccheo era un contemporaneo di Gesù.
Grande peccatore, era il capo degli esattori
delle tasse, un'operazione che svolgeva per
conto dei dominatori romani. Sia per
questo, sia per la sua attitudine al furto, era
mal visto dai suoi concittadini. Tutto questo
finché non incontrò il Signore.

Nell'icona, il peccatore Zaccheo e il Signore Gesù fissano l'uno gli occhi dell'altro.
Da un lato, Zaccheo ha uno sguardo di curiosità: chi sarà questo Gesù, un uomo
così importante da radunare tanta folla? Zaccheo ha sete di bellezza.
Quello di Gesù, invece, è uno sguardo di amore, occhi capaci di guardare alla
bontà del cuore di Zaccheo e non all'aridità e al male che quel piccolo uomo si è
lasciato alle spalle.



Guida 2 Preghiamo con il Salmo 38, immaginando che queste siano le parole di Zaccheo e, insieme a lui, anche le nostre.

Salmo 38

Alternato tra voci maschili e femminili, con un ritornello cantato.

Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.

Maschi Signore, non rimproverarmi con sdegno
non correggermi con furore,
le tue frecce penetrano in me
e pesa su di me la tua mano
per la tua collera nulla è sano nella mia carne
per il mio peccato neppure un osso è intatto.

Femmine Le mie colpe ricadono sul mio capo
sono un peso superiore alle mie forze
le mie piaghe sono infiammate e purulente
ecco come pago la mia stoltezza.

Bonum est confidere...

Maschi È in te che io spero, Signore
mi risponderai, Signore mio Dio
io dico: «Non gioiscano alle mie spalle
non si innalzino se il mio piede vacilla!».

Femmine Ma ora io sto per cadere
e il mio dolore mi è sempre presente
ecco, io confesso la mia colpa
sono turbato a causa del mio peccato.

Bonum est confidere...

Maschi I miei nemici sono forti e vigorosi
numerosi mi aversano con menzogne
mi rendono il male per il bene
mi accusano se perseguo il bene.

Femmine Signore, non abbandonarmi
non stare lontano da me,
mio Dio vieni presto in mio aiuto
tu, Signore, mia salvezza.

Bonum est confidere...

Sotto la luce dello Spirito Santo

Guida 1

Il Signore ci fa scendere dalla superbia

Nell'icona, il Signore aiuta Zaccheo a scendere dall'albero. Quando si è in alto, tutto quanto ci sembra più piccolo. Il Signore viene a cercarci dovunque siamo, aiutandoci a "scendere" dall'albero della superbia. È lui che ci accompagna fino giù, in basso, nelle profondità del nostro animo, per scoprire le ferite che noi stessi abbiamo causato.

Guida 2

Chiediamo tutti assieme l'aiuto dello Spirito Santo, perché faccia luce sui punti più profondi e nascosti della nostra coscienza.



Tutti assieme.

Spirito Santo, Spirito della vita,
indicami con la tua sapienza
quali sono state le mie opere di morte,
le mie opere di male.

Spirito Santo, Spirito della luce,
illumina le macchie del mio cuore,
affinché io sappia riconoscere
dove il peccato ha corroso il mio amore.

Spirito Santo, Spirito dell'amicizia,
rendimi capace di accogliere Gesù nella mia casa,
che è la mia vita, le mie giornate, i miei pensieri.

Secondo momento Guardàti da Gesù

Canto al Vangelo

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il Salvatore del mondo,
fermati nella mia casa, perché ho molto peccato.

Signore, tu sei veramente Figlio di Dio e dell'uomo,
vieni quaggiù a cercarmi, perché mi sono perduto.

Vangelo

Dal Vangelo di Luca (Lc 19, 1-10)

In quel tempo, Gesù ¹entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». ⁹Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore

Guida 1 Ciascuno di noi è un po' come Zaccheo: se siamo qui, stasera, anche noi come lui «vogliamo vedere Gesù». Vogliamo vederlo pur portando il nostro carico di errori e mancanze: abbiamo uno zaino carico di peccati!

Guida 2 C'è chi è riuscito a vedere Gesù nella propria vita, cambiandola come fece Zaccheo. Prima di ascoltare la Parola di Dio, ascoltiamo le lettere che alcune persone hanno scritto nel momento della loro conversione, prima di ricevere il Battesimo in questa chiesa.

Al termine della lettura, per simboleggiare questo "ritorno a Cristo", alcuni drappi rossi saranno uniti a quelli già presenti sotto la croce.

Lettura delle testimonianze

Omelia dell'Arcivescovo

Guardiamo l'icona che abbiamo nella copertina del libretto e, insieme, ricordiamo il brano del Vangelo che ci è stato letto.

1. Lasciamoci penetrare dallo sguardo di Gesù

Quando qualcuno vi guarda fisso negli occhi, vi sarà capitato di sentire in voi imbarazzo o vergogna; capita quando abbiamo dentro di noi qualcosa da nascondere. Altre volte, invece, vi siete sentiti contenti di essere guardati negli occhi; capita quando abbiamo piacere che uno si accorga di noi e si interessi a noi. Questo succede perché lo sguardo di una persona, attraverso gli occhi, può entrarci dentro il cuore.

Così è successo a Zaccheo. Da sotto il sicomoro, Gesù lo fissa negli occhi e Zaccheo si lascia penetrare dallo sguardo di Gesù; come vediamo anche nell'icona.

Zaccheo non chiude gli occhi o non gira la testa dall'altra parte. È contento che Gesù si sia accorto di lui, perché sente che il suo sguardo gli entra nel cuore con amore, con delicatezza, con amicizia.

Sento anch'io il desiderio che Gesù si accorga di me e mi guardi? È possibile questo?

Gesù non ci guarda dall'esterno come successe con Zaccheo. Ma da quando abbiamo ricevuto il Battesimo, la Prima comunione e il dono dello Spirito Santo, egli è con noi e in noi. Vede e conosce tutto quello che c'è nel nostro cuore. Ci guarda sempre con amore, con rispetto, col desiderio che anche noi lo guardiamo con fiducia e amicizia.

Specialmente quando preghiamo aprendo il nostro cuore a Gesù, possiamo veramente sentire il suo sguardo buono che entra in noi.

2. Cosa vede Gesù nel cuore Zaccheo?

Zaccheo si apre allo sguardo di Gesù e non vuol nascondergli nulla; anzi è contento che Gesù lo conosca fino in fondo e conosca i suoi sentimenti, i suoi desideri, i suoi pensieri, i suoi veri interessi, le azioni che ha compiuto.

E non erano tutti buoni, anzi! Dice il Vangelo che era «capo dei pubblicani e ricco»; era capo di quelli che riscuotevano le tasse per conto dei romani. Era preso dall'avarizia per cui sentiva il bisogno di avere sempre più soldi e beni materiali. Aveva avuto poca sensibilità verso la povera gente da cui pretendeva le tasse come uno strozzino. Per lui le persone non erano da aiutare, ma da sfruttare per ottenere denaro.

Davanti a Gesù, però, Zaccheo non si vergogna e lascia che egli veda tutte le sue miserie, egoismi, mancanze di rispetto per i poveri. Non si vergogna perché sente che Gesù ha uno sguardo completamente diverso da quello della gente che lo giudicava senza pietà.

Sente che Gesù, invece, lo guarda con amore. Vede con chiarezza tutti i suoi peccati, ma non lo condanna. Lo ama, invece, e vuole che diventi migliore; vuol guarirgli il cuore malato di tanti peccati e vizi.

Zaccheo si affida a Gesù perché intuisce che se avesse il cuore guarito, più capace di amare, sarebbe tanto più contento. Si affida a Gesù perché il suo sguardo di amore gli cambi il cuore.

3. Cosa vede Gesù nel nostro cuore?

In questo momento apriamo a Gesù anche il nostro cuore; senza vergogna perché sentiamo che ci vuole bene, non ci giudica, non ci rifiuta anche se non abbiamo tutto bello e buono dentro di noi.

Cosa vede Gesù in me? Quali peccati vede? Faccio alcuni esempi per aiutarci in un esame di coscienza con il quale mostriamo a Gesù come siamo veramente:

- ✓ Vede che mi sono dimenticato di lui e sono stato preso da altri interessi? Che non sono andato ad incontrarlo nella S. Messa? Non ho dialogato con lui nella preghiera?
- ✓ Vede che sono stato egoista, avendo gli occhi rivolti solo ai miei bisogni e non interessandomi di quello che sia aspettavano da me le persone che avevo vicino?
- ✓ Vede che ho avuto avarizia nel cuore dando troppa importanza ai beni materiali e invidiando, magari, chi ne ha più di me? Vede che ho cercato proprio lì la mia gioia?
- ✓ Vede che ho provato rabbia, fastidio, risentimento verso certe persone anche comportandomi male con loro con gesti e parole?
- ✓ Vede che ho vissuto male i miei bisogni affettivi e sessuali, ripiegandomi su me stesso e cercando solo quello che mi dava piacere, mancando di rispetto a me stesso e agli altri?
- ✓ Vede che più volte la pigrizia ha vinto sulla mia volontà e mi ha portato a trascurare i miei doveri o a non essere disponibile con chi mi chiedeva aiuto?
- ✓ Cos'altro vede Gesù in me?

4. Gesù guarisce il cuore.

Dopo aver aperto a Gesù tutto il suo cuore malato, Zaccheo si trova guarito dallo sguardo di amore e di perdono del Signore.

Il segno della guarigione è una gioia nuova che mai aveva sentito; sente la gioia di donare invece che di portare via agli altri. I poveri diventano i suoi amici a cui dona metà dei beni.

Apriamo anche noi il cuore e tutta la vita allo sguardo di Gesù mostrandogli quello che siamo, confessando i nostri peccati; specialmente nel Sacramento della Riconciliazione. Gesù ci guarisce il cuore e proveremo la gioia di Zaccheo.

Segue un momento di silenzio.

Terzo momento

La nostra casa di peccato

Richiesta di perdono

Guida 1

Siamo legati al peccato

Nell'icona, Zaccheo non riesce ancora ad abbandonarsi al Signore. Qualcosa, in lui, lo tiene lontano, abbracciato a quella superbia su cui era salito.



Guida 2

Come Zaccheo, anche noi riconosciamoci lontani dal Signore, ma desiderosi di abbandonarci completamente nel suo abbraccio di perdono.

Arcivescovo:

Il Signore Gesù, inviato dal Padre per mostrarci la via della salvezza, ci chiama alla conversione.

Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Alterniamo alla lettura un canone.

Kyrie, Kyrie, eleison!

Kyrie, Kyrie, eleison!

Letture

Signore Gesù, il nostro peccato, fatti di gesti negativi, pensieri inopportuni, parole sbagliate o azioni di bene non compiute, rompe le relazioni di amicizia con Dio e con le persone che ci stanno accanto. Per questo, Signore, con il cuore addolorato ti diciamo:

Assemblea

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni.**

Kyrie...

Letture Signore Gesù, il giorno della tua cattura Pietro ti rinnegò per ben tre volte, mostrando così tutta la sua debolezza.
Ogni volta che compiamo il peccato, anche noi ti rinneghiamo con tanta intensità.
Per questo, Signore, con il cuore addolorato ti confessiamo che:

Assemblea **Il mio peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
è una mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.**

Kyrie...

Letture Signore Gesù, ci appelliamo alla tua misericordia.
E per farlo, chiediamo a Maria, tua madre, agli angeli del cielo e a tutti i Santi del paradiso, sempre vicini a te, di affidarti il nostro cuore ferito e i nostri propositi di miglioramento.

Assemblea **Io, [nome], supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Kyrie...

Orazione

Preghiamo.
Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli,
che si riconoscono peccatori
e fa' che liberati da ogni colpa
per il ministero della tua Chiesa,
rendano grazie al tuo amore misericordioso.
Per Cristo, nostro Signore.

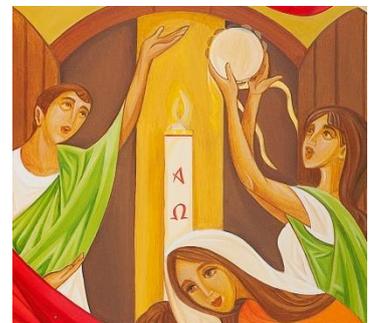
Conversione a C: ritorniamo a Gesù

Guida 1

Una piccola Pasqua domestica

Perché in casa di Zaccheo è disegnato un cero pasquale? Assieme a Gesù, in quella casa è arrivata la gioia. Zaccheo, uomo piccolo con un peccato grande, ha capito il significato dell'amore, ha chiesto scusa e ha provveduto a rimediare al male commesso. Per questo in casa sua c'è festa: è come se Zaccheo fosse risorto dai suoi peccati.

In questo tempo di Quaresima, come possiamo convertirci e far nascere la Pasqua nel nostro cuore, nella nostra casa?



Guida 2

Abbiamo ricevuto una stoffa rossa. È il colore del sangue che Gesù ha versato in croce. Nell'icona, è il colore del drappo che unisce Cristo, il suo sangue e il peccatore Zaccheo.

In un tempo di silenzio, prendiamoci un impegno concreto per convertirci al Signore ed essere noi, come lui, ad abbracciare di amore una persona o una situazione.

Quando ci siamo presi questo impegno, leghiamoci la fettuccina rossa al polso con un nodo, per ricordarci sempre di donare quell'abbraccio che abbiamo promesso, sull'esempio di Gesù.

Prendiamoci anche l'impegno, durante questa Quaresima, di lasciarci avvolgere dal perdono del Signore andandoci a confessare. Il nodo ci ricorderà anche questo impegno.

Padre nostro

Orazione

Preghiamo.

Signore Gesù, tu che hai mandato nel mondo tuo Figlio Gesù per «cercare e salvare chi era perduto»,

vieni in nostro aiuto, dissipando le tenebre del nostro peccato, così che sappiamo che la Salvezza sta solo in Te.

Per Cristo, nostro Signore.

Benedizione

Canto finale - Stai con me

Stai con me, proteggimi,
coprimi con le tue ali, o Dio.

**Quando la tempesta arriverà
volerò più in alto insieme a te,
nelle avversità sarai con me
ed io saprò che tu sei il mio Re.**

Il cuore mio riposa in te,
io vivrò in pace e verità.

Quando la tempesta...

Ed io saprò che tu sei il mio Re,
ed io saprò che tu sei il mio Re.
Ed io saprò che tu sei il mio Re,
ed io saprò che tu sei il mio Re.

Momento facoltativo

«Oggi è arrivata la salvezza»

*Dopo la conclusione della veglia, chi lo desidera può confessarsi.
Al termine, proponiamo una preghiera di ringraziamento da effettuarsi davanti al tabernacolo.*

Preghiera di ringraziamento

Signore Gesù,
tu che andasti a casa di Zaccheo, il peccatore,
stasera hai fatto visita anche a me, altrettanto peccatore.

Grazie per essere venuto a cercarmi, questa sera,
e avermi incontrato nel Sacramento della Confessione.
Grazie per aver avvolto i miei peccati
con l'abbraccio del tuo perdono.
Ora mi sento felice, leggero, amato.

Signore Gesù, desidero migliorare ed evitare nuovi peccati.
Con il tuo aiuto, so che posso farcela.
Voglio restare vicino a te
e mi impegno, davanti a te, a frequentarti più spesso,
consapevole che tu, da parte tua,
sei sempre accanto a me.